



**Prot. n. CC\_2021\_1241  
del 06.10.2021**

**Spett.le**

**Autorità di Sistema Portuale del Mar  
ligure occidentale**

c.a. **Presidente**

dott. Paolo Emilio Signorini

Oggetto: **Ridislocazione depositi costieri di Carmagnani/Superba**

Caro Presidente,

come noto, con decreto n. 2 del 15 gennaio 2019 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10, è stato approvato il *"Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova"*, nell'ambito del quale è stato inserito l'intervento denominato *"Ridislocazione depositi costieri di Carmagnani/Superba"*, con il riconoscimento di un contributo pari a complessivi Euro 20 milioni.

L'intervento di cui trattasi rientra tra i progetti Porto-Città e, in quanto tale, si inserisce in una logica di sostenibilità e convivenza di funzioni produttive e urbane, logica ormai irrinunciabile per poter sviluppare investimenti e attività produttive anche di carattere industriale.

Al riguardo, i depositi chimici attualmente in uso sono già oggi necessariamente connessi con il demanio portuale, attraverso gli oleodotti di collegamento con il Porto Petroli. Con il vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC), la civica Amministrazione e gli Enti territoriali hanno opportunamente inserito le aree corrispondenti agli attuali depositi in due distretti di trasformazione che hanno come obiettivo la riqualificazione del tessuto urbano e la delocalizzazione dei depositi in un'area logisticamente attrezzata all'interno del porto di Genova.

Posto che gli impianti già oggi rispettano i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa, lo scenario rilocalizzativo in ambito portuale, oltre a essere comunque più



funzionale in quanto maggiormente prossimo al punto di imbarco/sbarco dei prodotti chimici, permetterebbe una maggiore distanza dagli insediamenti abitativi nonché l'applicazione di tecnologie più moderne in materia di sicurezza e di controllo delle esalazioni.

A conferma della strategicità e rilevanza dell'intervento, nella logica di sostenibilità e convivenza di funzioni produttive e urbane, nei successivi aggiornamenti del Programma straordinario - adottati con decreto n. 1 del 20 febbraio 2020 e, da ultimo, con decreto n. 5 del 15 luglio 2021 – è stata incrementata la somma riservata alla ricollocazione dei depositi di ulteriori 10 milioni di euro per un totale complessivo, allo stato, pari a 30 milioni di euro.

Considerato che il termine normativamente previsto per l'attuazione del Programma scade il 15 gennaio 2022, si invita codesta Autorità a porre in essere ogni più opportuna azione al fine di garantire la ridislocazione dei depositi costieri, provvedendo in particolare a individuare un'area idonea in ambito portuale dove poter collocare le attuali attività e consentire, pertanto, la contestuale chiusura, e conseguente dismissione, del sito attualmente dedicato alla stessa.

L'individuazione di tale area confermerebbe la connessione tra le attività da ricollocare e il porto e risponderebbe al superiore interesse pubblico diretto a garantire maggiore sicurezza per i Cittadini, l'incremento della tutela ambientale e il mantenimento di un'attività economica di rilevanza strategica, in piena attuazione e coerenza con gli obiettivi del Programma straordinario.

Il Commissario Straordinario  
e  
Sindaco della Città di Genova

Dott. Marco Bucci